

Numero 33 - Anno 6°



DIO O MAMMONA?

Le parabole in genere sono di facile e immediata comprensione, ma quella al centro del vangelo odierno lascia un po' sconcertati con l'elogio finale del padrone verso l'amministratore disonesto. Ho trovato però un commento che finalmente aiuta a entrare nel senso profondo di questa Parola, alla luce del contesto del vangelo di Luca (padre S. Fausti). Il brano che precede, ascoltato domenica scorsa, delle tre parabole della misericordia (la pecora e la moneta perdute e ritrovate, la parabola del padre buono e dei due figli) ci ha mostrato il volto del Padre e ha risposto alla domanda "chi è Dio per noi". Il vangelo di oggi risponde alla domanda "che fare" noi chiamati a diventare come lui. L'incontro con il Signore che perdona, condona e usa misericordia invita i discepoli a vivere come lui, abbandonando la cupidigia, l'avarizia, l'attaccamento ai beni di questo mondo. Prima o poi arriva per tutti il

momento in cui il Signore chiederà di "rendere conto dell'amministrazione": la morte. "Nudo uscii dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò" (Gb 1,21). Tutto quello che ci appartiene, tutto ciò che usiamo non è propriamente nostro, ma noi siamo semplicemente

"ammi-nistratori". I beni ci sono affidati non per accumularli e usarli per sé, ma per condividerli e donarli. L'amministratore della parabola finalmente lo capisce e si mette a donare quei beni che fino a quel momento aveva trattenuto per sé. Di fronte alla possibilità di perdere tutto, decide di farsi amici con le ricchezze ingiustamente usate. In effetti i beni di questo mondo possono essere usati in modo tale da fomentare ostilità,



inimicizie e guerre, oppure possono essere usati per creare giustizia e fraternità, anticipazione del regno dei cieli. Da chi o cosa facciamo dipendere la vita? Da Dio o da mammona? *Don Sandro*

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 16, 1-13

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».



CAMPOSCUOLA ACR: "ELIA, IL FUOCO E LA BREZZA"

Dal 26 al 30 agosto 2019, 75 ragazzi dalla quinta elementare alla terza media hanno partecipato al campo-scuola dell'Azione Cattolica Ragazzi, accompagnati da Don Sandro e dai loro educatori. Ospiti della struttura "Villa Borromeo" di Pesaro hanno avuto la possibilità di riflettere sul personaggio biblico del profeta Elia, protagonista di tutte le drammatizzazioni mattutine. Le parole che hanno scandito il percorso sono state: accoglienza, fiducia, discernimento, ascolto e testimonianza, parole che hanno cercato di incarnare, come nella prima giornata, in cui i ragazzi sono stati "accolti" dal vescovo di Fano Don Armando Trastanti, e in cui hanno anche sperimentato la fatica di "farsi accogliere": dopo ce-

na, infatti hanno raggiunto il centro di Pesaro e si sono fatti portatori della fede cattolica, invitando i presenti ad unirsi per una preghiera. Il secondo giorno, sull'esempio della vedova di Sarepta di Sidone, gli accierini hanno approfondito il tema della fiducia: particolarmente significative sono state le attività della bilancia, che confrontava i beni ricevuti e la capacità di donare e di donarsi; e quella di impastare il pane in gruppo. La serata è stata poi vissuta in pieno stile country con l'accompagnamento del ballo di gruppo Mr Jack. Nella giornata di mercoledì i ragazzi sono stati messi alla prova dalla faticosa e calda camminata, ma sono stati premiati da un rinfrescante tuffo in mare e dalla celebrazione eucaristica, impa-



Continua →

Preghiamo

...a tavola in famiglia

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo. Dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo cibo: donaci di dividerlo fraternamente e, per il tuo amore, rendici solidali con tutti i poveri del mondo. Amen.

CAMPOSCUOLA ACR: “...MI HA CAMBIATA IN MEGLIO”



- “Il campo in generale è un’esperienza che fa crescere davvero tanto. Sia stare lontano da casa o dover, oltre che tenere in ordine la camera, occuparsi delle faccende delle quali spesso a casa non ci occupiamo... sono cose che ci danno da fare. Al campo non si sta mai fermi, c’è sempre qualcosa da fare e a volte sembra anche una cosa negativa, perché la

sera si è sfiniti (o meglio la mattina perché la sera si va a dormire tardi per principio) però in realtà è bellissimo non stare mai con le mani in mano, non ci si può annoiare. Oggi dopo il mio 4° campo non ci credo, quando penso al primo, inter-



rotto dal terremoto... Quella è stata una delle esperienze peggiori della mia vita però non lo posso definire realmente un campo scuola, per questo non ho mai pensato di rinunciare agli altri campi (come altre persone hanno fatto) per qualcosa di cui di certo a nessuno si poteva dare la colpa. Oggi sono sicura di aver fatto la scelta giusta”.

rando a scegliere la vita comunitaria. Giovedì c’è stata la liturgia penitenziale: i ragazzi si sono preparati, rivivendo in prima persona le emozioni di Elia, attraverso i simboli importanti della tempesta e del fuoco, che però si sono placati per lasciare posto alla brezza, cioè un messaggio d’amore personale, che ognuno ha ricevuto dai propri familiari. Durante la serata i ragazzi di terza media hanno anche partecipato alla veglia alle stelle, un momento dedicato solo a loro, per alcuni di loro è stato straordinario perché è stato come ritrovarsi faccia a faccia con Dio

- “L’Acr in quattro anni mi ha insegnato a fidarmi e non solo ho imparato ad essere più ordinata e sporcare di meno. Non pensate che sia un semplice percorso dove si prega solo. Vedetelo più come un posto dove ritrovarvi insieme ai vostri amici e fare anche nuove amicizie. Ringrazio tutti gli educatori perché senza di

loro e senza la loro fiducia sicuramente avremmo fatto meno esperienze di quante ci è stato possibile fare”.

- “Il camposcuola 2019 è stata una meravigliosa esperienza. Mi ha fatto piacere passare gli ultimi momenti di Acr con gli educatori ed i miei amici in questo modo speciale. Non ringrazierò mai abbastanza gli educatori per avermi donato l’opportunità di vivere questa avventura che mi ha cambiata in meglio”.

Alcune impressioni dei ragazzi di terza media

nella bellezza e nel silenzio del Creato. Venerdì, giornata dedicata alla testimonianza i ragazzi hanno avuto l’opportunità di rivisitare delle canzoni famose per raccontare il campo e hanno lasciato una dedica ai loro “maestri involontari”, cioè a tutti coloro che li hanno aiutati e sostenuti durante il campo. Il rientro a casa è stato preceduto dalla celebrazione eucaristica e da un momento di festa insieme davanti alla Chiesa di Santa Maria, vissuto con tutte le famiglie dei ragazzi.

SETTIMANA DAL 23 AL 29 SETTEMBRE 2019

LUN 23	⇒ Ore 21:15 - chiesa di San Serafino: incontro dei coniugi che festeggiano il 25°, 50° e 60° di matrimonio nella festa del Patrono
MAR 24	⇒ Ore 21:15 - locali di S. Maria: incontro delle catechiste del percorso di Prima Comunione con Padre Maurizio Botta ⇒ Ore 21:30 - chiesa di S. Serafino: recita del S. Rosario
MER 25	⇒ Ore 21:15 - locali di S. Maria: incontro degli operatori e volontari della Caritas cittadina
GIO 26	⇒ Ore 21:15 - locali di S. Maria: incontro dei genitori e dei padri e madrine dei battezzandi

L' UNITÀ PASTORALE DI MONTEGRANARO
IN COLLABORAZIONE CON LE PARROCCHIE DELLA VICARIA
organizza un incontro
PER CATECHISTI, EDUCATORI E MINISTRI ORDINATI



Le domande grandi dei bambini

PADRE MAURIZIO BOTTA
COLLABORATORE UFFICIO CATECHISTICO DELLA DIOCESI DI ROMA

P. Maurizio è co-autore insieme con don Andrea Lonardo della proposta catechistica dell'itinerario per la Prima Comunione: "Le domande grandi dei bambini", in tre volumi editi dalla casa editrice Itaca.

www.ledomandegrandideibambini.org

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019

Locali parrocchiali di Santa Maria - Montegranaro, ore 21:15
Mercoledì 25, dalle ore 10 alle 12 incontra i sacerdoti



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com



NUOVE ISCRIZIONI AL CATECHISMO

Per i soli bambini di terza elementare
al **PRIMO ANNO** di catechismo
per la **PRIMA COMUNIONE**

Sabato 28 settembre

Pievania: dalle ore 10 alle 11
Santa Maria: dalle ore 15.30 alle 16.30
San Liborio: dalle ore 18 alle 19

Domenica 29 settembre

S. Serafino: dalle ore 10.30 alle 12
Santa Maria: dalle ore 10.30 alle 12
San Liborio: dalle ore 10 alle 11.30

RIPOSANO IN CRISTO



Luciano Castelli
Irma Maggi

Abitazione e uffici:
Corso Matteotti, 1
63812 Montegranaro (FM)

0734 88218



Periodico "pro manuscripto" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegranaro - copia non vendibile.